

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE
INTERNE E DEL POTERE SOSTITUTIVO
DEGLI ORGANI COMUNALI
NEL CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI
SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 39/2013

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 170 in data 26 maggio 2015.

Sommario

ART. 1 Oggetto e finalità.....	3
ART. 2 Individuazione soggetto rilevatore	3
ART. 3 Effetti delle violazioni delle disposizioni del D. Lgs. 39/2013.....	3
ART. 4 Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità.	4
ART.5 Obblighi precedenti al conferimento di incarichi	4
ART. 6 Obblighi successivi al conferimento di incarichi	4
ART. 7 Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza degli incarichi conferiti in violazione del D. Lgs. 39/2013.....	5
ART. 8 Organo surrogante.....	6
ART. 9 Procedura surrogatoria	6
ART. 10 Procedura di recupero	7
ART. 11 Obblighi di trasparenza.....	7

ART. 1 Oggetto e finalità

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento disciplinano le procedure interne e individuano gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo in cui, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D. Lgs. dell'8 aprile 2013, n. 39, agli organi titolari viene interdetta la possibilità di conferimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013 ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2 Individuazione soggetto rilevatore

1. La funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi nell'Ente, è attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Il Responsabile è tenuto a segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni del D. Lgs 39/2013 all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative, nonché, per le violazioni commesse dai Dirigenti, all'ufficio per i Procedimenti Disciplinari ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare.

ART. 3 Effetti delle violazioni delle disposizioni del D. Lgs. 39/2013

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D. Lgs. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso decreto ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2013.
2. Lo svolgimento degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai Capi V e VI dello stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della Prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità, a norma dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2013.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'art. 20, comma 5, dello stesso decreto.

ART. 4 Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità.

1) I soggetti titolari di cariche elettive o di nomina da parte del Consiglio o della Giunta comunale o del Sindaco ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni di questo Ente hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al Presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Ente.

2) I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e), del comma 1, dell'art. 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso decreto.

ART. 5 Obblighi precedenti al conferimento di incarichi

1. Tutti i conferimenti di incarichi da parte degli organi del Comune presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti pubblici o privati in controllo pubblico devono essere preceduti dalla dichiarazione di inesistenza di cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del D. Lgs. 39/2013 e incompatibilità di cui agli artt. 9, 11, 12 e 13 dello stesso decreto, in quanto applicabili, resa da parte dei soggetti a cui l'incarico sarà conferito. **Dell'avvenuta presentazione della dichiarazione si deve dare atto nel provvedimento definitivo di conferimento dell'incarico.**

2. La dichiarazione deve essere resa ai sensi dell' art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n 445, secondo gli schemi allegati al presente regolamento, e deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell' dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

3. La dichiarazione di cui al presente articolo deve essere presentata anche nel corso dell'incarico, con cadenza annuale, entro il 30 aprile.

4. La presentazione della dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. La mancata presentazione della dichiarazione di cui al comma 3 entro il termine indicato in apposita comunicazione di messa in mora da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione comporta la sospensione dell'efficacia dell'incarico.

ART. 6 Obblighi successivi al conferimento di incarichi

1. I provvedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in

controllo pubblico, così come definiti dal D. Lgs. 39/2013, assunti dagli organi o dai dirigenti del Comune, debbono essere trasmessi a cura del soggetto che vi ha provveduto entro sette giorni dall'adozione, unitamente alla dichiarazione di cui all'art. 5 del presente regolamento, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

ART. 7 Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza degli incarichi conferiti in violazione del D. Lgs. 39/2013

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, qualora abbia conoscenza, anche su segnalazione di terzi, dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso dello svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 e/o dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, ferma restando ogni altra responsabilità, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
2. La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio, non inferiore a quindici giorni, per presentare le deduzioni alla contestazione, anche con eventuale richiesta di audizione.
3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede, entro i successivi quindici giorni, con apposito decreto motivato, a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
 - a) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
 - b) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
 - c) la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.
4. Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato e all'organo che ha conferito l'incarico e da comunicare ai dirigenti comunque interessati dallo stesso provvedimento, sono indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.
5. Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza, a norma dell'art.18, comma 2, del D. Lgs. 39/2013.
6. Valgono le ipotesi di esenzione di responsabilità dei componenti degli organi titolari del potere di nomina previsti dall'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. 39/2013¹.

¹ Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti.

7. I decreti di cui al presente articolo sono annotati, in ordine cronologico di adozione, in un apposito registro informatico, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Corruzione", del sito istituzionale di questo Ente, da cui con appositi link è consentito a chiunque di esercitare il diritto di accesso agli stessi decreti; sono, inoltre, inviati ai soggetti indicati nel comma 2, dell'articolo 2, al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli, di cui all'art. 8 e al soggetto incaricato del recupero delle somme eventualmente erogate, di cui all'art. 10.

ART. 8 Organo surrogante

L'organo surrogante è così individuato:

- a) il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- b) la Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- c) il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco. Nel caso in cui il Vice Sindaco sia assente o in posizione di conflitto di interessi, la competenza spetta al primo degli Assessori in carica nell'ordine in cui sono elencati nel decreto di nomina della Giunta;
- d) il Segretario generale se l'affidamento nullo sia stato operato da un Dirigente. Nel caso in cui il Segretario generale sia assente o in posizione di conflitto di interessi, la competenza spetta al Vice segretario purché quest'ultimo non sia il titolare da sostituire;
- e) il Vice Segretario generale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario Comunale;
- f) nei casi di cui alle precedenti lettere d), secondo periodo, ed e), ove il Vice segretario sia il titolare da sostituire ovvero sia assente o in posizione di conflitto di interessi, l'organo surrogante è individuato in altro Dirigente con apposito provvedimento motivato del Sindaco.

ART. 9 Procedura surrogatoria

1. Entro sette giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità.

2. Se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, procede entro dieci giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi dieci giorni, salvo norme che impongano termini più ampi.

3. L'organo che procede in via sostitutiva comunica le decisioni assunte al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasmette i relativi provvedimenti.

4. Nel caso in cui l'affidamento nullo sia stato operato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, la comunicazione di cui al comma 3 è effettuata al Vice

Segretario generale il quale svolgerà tutti i compiti assegnati dal presente Regolamento al Responsabile della prevenzione della corruzione.

5. Nell'esercizio del potere sostitutivo è sancito l'obbligo di astensione in capo ai componenti degli organi che hanno partecipato attivamente all'adozione degli atti relativi al conferimento di incarico di cui è stata accertata la nullità.

ART. 10 Procedura di recupero

1. Entro sette giorni dall'accertamento della nullità, il Responsabile della prevenzione della corruzione trasmette gli atti al Responsabile del Settore Economico-Finanziario per il recupero delle somme eventualmente già erogate in forza dell'incarico conferito di cui sia stata accertata la nullità.

2. Entro i sette giorni successivi dall'avvenuto recupero delle somme di cui al comma 1, il responsabile del Settore Economico-Finanziario dà comunicazione dell'avvenuto introito al Responsabile della prevenzione della corruzione, al Sindaco, ai Capigruppo Consiliari, al Collegio dei Revisori e al NdV.

ART. 11 Obblighi di trasparenza

1. I decreti di accertamento della nullità del conferimento di incarico sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*" con le modalità indicate nell'art.7, comma 7.

2. Le dichiarazioni di cui all'art. 3 del presente regolamento, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*", nella pertinente sottosezione in relazione al tipo di incarico conferito.

ALLEGATO 1

INCARICO DIRIGENZIALE

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E
INCOMPATIBILITA' DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N. 39

*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le
pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma
dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

Il/La sottoscritto/a nato/a
....., il
C.F., in qualità di
del Comune di Cernusco sul Naviglio (MI),

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e
incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati
in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre
2012, n. 190*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato
in vigore il 4 maggio 2013 (il Decreto);

Visto, in particolare, l'art.20, comma 1, del Decreto che prevede l'obbligo di
presentare all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sull'insussistenza
delle cause di inconferibilità di cui al Decreto;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità e
incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 3, comma 1, del
Decreto come di seguito riportato:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:

- 2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso

dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - 2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - 1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - 2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n.400, o di parlamentare.*

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 4, del Decreto come di seguito riportato:
 - 4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
 - a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
 - b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima*

popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....

e di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno, n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Cernusco sul Naviglio,

Il dichiarante

.....

ALLEGATO 2

INCARICO DIRIGENZIALE ESTERNO

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N. 39

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il/La sottoscritto/a nato/a
....., il
C.F., in qualità di
del Comune di Cernusco sul Naviglio (MI),

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato in vigore il 4 maggio 2013 (il Decreto);

Visto, in particolare, l'art.20, comma 1, del Decreto che prevede l'obbligo di presentare all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
 - b) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
 - c) *gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
 - d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
 - e) *gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.*
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
- 2. *A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*
 - a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
 - b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
 - c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
 - d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

(Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di Cernusco sul Naviglio (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Cernusco sul Naviglio (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:

- 1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - 2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - 1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - 2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n.400, o di parlamentare.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 4, del Decreto come di seguito riportato:
 - 4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....

e di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno, n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Cernusco sul Naviglio,

Il dichiarante

.....

ALLEGATO 3

SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' DI CUI
AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N. 39

*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le
pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma
dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

Il sottoscritto nato a il C.F.
....., in riferimento alla nomina a Segretario generale della sede
..... di segreteria del Comune di Cernusco sul Naviglio;

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e
incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati
in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre
2012, n. 190*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato
in vigore il 4 maggio 2013 (il Decreto);

Visti, in particolare, l'art.20, comma 1, del Decreto che prevede l'obbligo di presentare
all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di
inconferibilità di cui al Decreto e l'art.20, comma 2, del Decreto che prevede l'obbligo
di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di
incompatibilità di cui al Decreto;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità:

di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal Decreto, e in
particolare:

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:

- *2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconfiribilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di Cernusco sul Naviglio (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Cernusco sul Naviglio (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

di non ricadere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - *1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - *2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11 comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - *1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, comma 3, del Decreto come di seguito riportato:
 - *3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
 - a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;*

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....

e di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno, n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Cernusco sul Naviglio,

Il dichiarante

.....

ALLEGATO 4

ORGANI INDIRIZZO E AMMINISTRATORI DI ENTI PUBBLICI E DI ENTI PRIVATI IN
CONTROLLO PUBBLICO

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' DI CUI
AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N. 39

*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le
pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma
dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

Il sottoscritto nato a il C.F.
....., in riferimento alla nomina a
.....del Comune di Cernusco sul Naviglio;

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e
incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati
in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre
2012, n. 190*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato
in vigore il 4 maggio 2013 (il Decreto);

Visti, in particolare, l'art.20, comma 1, del Decreto che prevede l'obbligo di presentare
all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di
inconferibilità di cui al Decreto e l'art.20, comma 2, del Decreto che prevede l'obbligo
di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di
incompatibilità di cui al Decreto;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria, responsabilità:

di non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal Decreto, e in
particolare:

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.*

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 4, del Decreto come di seguito riportato:

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.*

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:

- *2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

di non ricadere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal Decreto, e in particolare:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - *1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto come di seguito riportato:
 - *2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - 1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all' articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, comma 3, del Decreto come di seguito riportato:
 - *3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di*

una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 1, del Decreto come di seguito riportato:
 - *1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 4 , del Decreto come di seguito riportato:
 - *4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 13, comma 1 , del Decreto come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all' articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 , o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 13, comma 2 , del Decreto come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 13, comma 3 , del Decreto come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 14, comma , del Decreto come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000

abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....

e di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno, n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Cernusco sul Naviglio,

Il dichiarante

.....